

Reportage

Carminè Brasiliano



La festa del pane a Gildone

L'amore nel portare avanti le proprie tradizioni, di generazione in generazione ed arricchite ogni anno nel migliore dei modi, è un sentimento che accomuna tutti gli abitanti di Gildone, un piccolo paese nell'entroterra del Molise in provincia di Campobasso. In questa festa è impegnata tutta la popolazione; le massaie del paese accompagnano il Santo in processione con cesti pieni di pane, guarniti con rametti di giglio. Le più esperte portano i preziosi contenitori rigorosamente sul capo, mentre le più giovani a mano. Anche i bambini hanno i loro piccoli cestini addobbati e colmi di pane. Nella settimana antecedente la ricorrenza del Santo Patrono, le ragazze del paese raccolgono i fiori da cui poi saranno estratti i petali per realizzare una piccola infiorata in piazza e per alcune strade del paese. Nel giorno della festa, il 16 giugno, si inizia con la distribuzione dei panicelli benedetti di S. Antonio per le vie del paese, per poi proseguire nella Chiesa di San Rocco alla preparazione dei cesti di pane da portare in processione. Quest'ultima ha inizio verso le ore 12:00, dopo la Santa Messa in onore di Sant'Antonio e Sacro Cuore di Gesù, con accompagnamento musicale di un complesso bandistico. Nel corso della processione, le bambine, le ragazze e le signore si dispongono in fila per fascia d'età. Le stesse portano in mano, e soprattutto in testa, cestini e cesti contenenti forme di pane benedetto che vanno dai 500 gr. a diversi kg. Le donne del paese riescono, quindi, a portare in equilibrio sul loro capo le pesanti ceste di pane rese ancor più belle dalla presenza di candidi gigli appena recisi. Secondo la leggenda padovana il collegamento tra il Santo e il pane risale a poco tempo dopo la morte di Antonio, con il miracolo del piccolo Tommasino che

A Gildone, piccolo paese nell'entroterra delle Marche, in provincia di Campobasso, ogni anno in onore di S. Antonio, si celebra la festa del pane. Il Santo viene accompagnato in processione dalle massaie che portano in mano cesti pieni di pagnotte. Altre donne portano i cesti sul capo. Viene anche realizzata una infiorata con i fiori raccolti dalle ragazze del paese.

era annegato e poi resuscitato per le preghiere al Taumaturgo. In quell'occasione la madre aveva offerto ai poveri tanto grano quanto pesava suo figlio. A Gildone la devozione del pane entra nella festa in onore di Sant'Antonio negli anni '30, quando iniziava il suo lavoro di levatrice in paese Amabile Tezzon, signora proveniente da Rovigo. Un tredici giugno, quando la processione del Santo passava davanti la sua casa, questa signora fece trovare un altarinio su cui aveva posto alcune pagnottelle che, dopo la benedizione, distribuì ai poveri del paese. Dopo la processione, il pane benedetto viene distribuito a tutti i cittadini. In serata, la festa continua in allegria nella piazza principale del paese accompagnata da un concerto e dallo spettacolo fornito dai fuochi pirotecnici.

